

---

## Elezioni bis in Grecia, vittoria di Mitsotakis

**Autore:** Mirto Manou

**Fonte:** Città Nuova

**La scelta del premier greco Mitsotakis di ricorrere ad elezioni anticipate ad un solo mese dalla consultazione di maggio, è stata vincente ed ha premiato Nea Dimocratia, il partito di cui è leader, che ha ottenuto da solo la maggioranza sufficiente a governare**

**Le elezioni del 25 giugno hanno confermato il risultato delle elezioni del 21 maggio con la vittoria di Kyriakos Mitsotakis (Nea Dimocratia), il crollo della sinistra di Syriza e la crescita dei socialisti del Pasok e dei comunisti. Ci sono state, però, anche delle sorprese spiacevoli come l'entrata per prima volta in Parlamento di due partiti di estrema destra, dei quali uno, Spartani, è una sorta di cavallo di Troia dei fascisti di Alba Dorata, l'organizzazione condannata nel 2020 dalla magistratura ellenica come organizzazione criminale.**

**Nea Dimocratia**, il partito di Mitsotakis, ha vinto con il 40,52% dei voti, assicurandosi così, in base alla legge elettorale, **158 seggi sui 300 del Parlamento ellenico**. Quello che voleva il premier lo ha ottenuto: un risultato che gli permette di governare autonomamente senza dover cercare alleanze, cioè "un mandato pieno". Un altro risultato atteso e confermato è stato **l'ulteriore crollo di Syriza, dell'ex premier Alexis Tsipras**, già evidenziato alle elezioni di maggio (e dovuto principalmente al fatto che pur essendo un partito del sistema, Syriza ha fatto ricorso per 4 anni ad una retorica completamente antisistema, **confondendo gli elettori, che non hanno inoltre dimenticato il Terzo Memorandum e le sue conseguenze drammatiche sui greci**): Syriza si è fermato al 17,84% e 48 seggi (dagli 86 seggi del 2019). Era pure atteso l'aumento del Pasok (socialisti), che ha ottenuto l'11,82% e 32 seggi, e del Kke (comunisti) con 7,69% e 20 seggi, entrambi avvantaggiati dal crollo di Syriza.

La formazione sovranista *Soluzione Greca* entra per seconda volta in Parlamento con il 4,48% e 12 seggi. **Per la prima volta entra in Parlamento Rotta di libertà, il partito antisistema di Zoi Konstantopoulou** (ex membro di Syriza ed ex presidente del Parlamento, ormai nemico giurato di Tsipras) con il 3,17% e 8 seggi, pure avvantaggiato dal crollo di Syriza.

**Le sorprese spiacevoli sono l'entrata in Parlamento per prima volta di Niki (Vittoria), partito ultraortodosso con 3,69% e 10 seggi, e di Spartani, con 4,64% e 12 seggi. Spartani è una formazione sostenuta apertamente da Ilias Kasidiaris, uno dei fondatori di Alba Dorata, definito nel 2020 dalla magistratura come organizzazione criminale neonazista.** Visto che Kasidiaris, essendo condannato e in prigione, non poteva partecipare alle elezioni si è servito di Spartani per aggirare la condanna.

Il presidente di Spartani, fin dalle sue prime dichiarazioni ha ringraziato Kasidiaris per il suo sostegno, provocando **lo sdegno dell'opinione pubblica**. L'intera opposizione accusa il precedente Governo di Mitsotakis di non aver saputo ostacolare tale sviluppo. Ovviamente le varie leggi e modifiche di leggi precedenti entrate in vigore proprio per ostacolare la formazione di organizzazioni criminali come Alba Dorata non sono state sufficienti. Va notato che **Alba Dorata non era stata condannata per il suo profilo ideologico, ma per i reati che ha commesso (delitti, aggressioni contro migranti e profughi, incendi, ecc.)**. Si vedrà adesso se Spartani seguirà il percorso di Alba Dorata o se sarà una versione light della stessa ideologia. In ogni caso ci vorrà attenzione e cautela

---

politica.

Un'altra caratteristica di queste elezioni è stata **la limitata affluenza, 52,77% rispetto al 61% registrato il 21 maggio**, che ha avuto un impatto sul risultato elettorale di tutti i partiti. Una ridotta affluenza dovuta almeno in parte alle temperature elevate dei giorni scorsi, che hanno spinto molta gente sulle spiagge e molti giovani a partire per la stagione turistica, lavorando soprattutto nelle isole dell'Egeo.

Le sfide del nuovo Governo sono molte, ma gli elettori hanno dato una seconda opportunità a *Nea Dimokratia* e si aspettano risultati da Mitsotakis. **Si spera che il mandato pieno non alimenti atteggiamenti di autosufficienza**, sia nel premier che nei suoi ministri. Per il momento la scelta dei ministri evidenzia **un Governo efficiente, esperto e di centro-destra**, più che di destra. Si vedrà.

---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***